

Decreto del Rettore del 04.04.2023, n. 602, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale 'Concorsi ed Esami' del 28.04.2023, n. 32

Procedura selettiva aperta per la copertura di un posto di professoressa/professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240

Facoltà di Design e Arti

Settore concorsuale: 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell'architettura)

Settore scientifico-disciplinare: ICAR/13 (Disegno industriale)

Numero massimo di pubblicazioni che saranno valutate per ciascun candidato: 12

VERBALE n. 1 del 13.07.2023

Alle ore 16:00 del giorno 13 luglio 2023 si sono riuniti utilizzando le procedure telematiche e partecipando allo svolgimento dei lavori contestualmente, i seguenti membri:

- prof. Giorgio Camuffo, professore ordinario presso Libera Università di Bolzano;
- prof. Carlo Martino, professore ordinario presso l'Università "La Sapienza" Roma;
- prof. Davide Fornari, *full professor* presso *ECAL- University of Art e Design Lausanne*;

della Commissione giudicatrice nominata con decreto del Rettore del 05.07.2023, n. 1068 per predeterminare i criteri di massima e le procedure della valutazione comparativa dei candidati.

I componenti della Commissione prendono atto che nessuna istanza di ricusazione dei Commissari, relativa alla presente procedura selettiva aperta, è pervenuta all'Ateneo e che pertanto la Commissione stessa è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando concorsuale.

La Commissione giudicatrice procede quindi alla nomina del Presidente, nella persona del prof. Carlo Martino, e del Segretario, nella persona del prof. Giorgio Camuffo.

Ognuno dei membri della Commissione giudicatrice dichiara di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5, comma 2 D.lgs. del 7 maggio 1948, n. 1172) e che non sussistono nei confronti dei medesimi le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. sotto riportato:

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1. se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2. se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o è legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3. se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4. se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5. se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

La Commissione giudicatrice prende atto che, ai sensi dell'art. 10 del bando concorsuale, dovrà concludere i propri lavori entro 3 mesi dal decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare per

una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice prende atto che, ai sensi dell'articolo 9, comma 7 del bando, la valutazione comparativa è volta all'individuazione di una lista prioritaria di candidati comparativamente migliori e che la stessa avviene sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum vitae, dell'attività didattica e della prova didattica.

La Commissione giudicatrice, presa visione del decreto rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, stabilisce i seguenti criteri di massima per la valutazione del curriculum complessivo dei candidati:

- congruenza della complessiva attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) per il quale è bandita la procedura o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- l'organizzazione, la direzione e il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- servizi prestati in Atenei ed Enti o istituti di ricerca italiani e stranieri;
- l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- l'organizzazione, la direzione e il coordinamento di iniziative in campo scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale;
- partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
- partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
- partecipazione ad accademie e società scientifiche aventi prestigio nel settore;
- rilevanza degli eventuali premi e riconoscimenti conseguiti in relazione all'attività scientifica;
- conseguimento della titolarità di brevetti;
- risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;
- rinomanza nello specifico settore stabilita anche sulla base d'inviti ufficiali a presentare relazioni sia su riviste che a congressi nazionali, internazionali di carattere scientifico;
- possesso di altri titoli oppure lo svolgimento di altre attività utili alla valutazione del candidato.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza delle pubblicazioni;
- coerenza con le tematiche del settore scientifico-disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e la loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- l'intensità e continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore per il quale è bandita la procedura, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della Commissione giudicatrice o con terzi si precisa che si farà riferimento ai seguenti criteri:

- l'ordine dei nomi: guida, estensore, coordinatore;
- la coerenza con il resto dell'attività scientifica;
- la notorietà di cui gode il candidato nel mondo accademico nella materia specifica;
- specificazioni contenute nella pubblicazione;
- ove non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, verrà considerato paritetico tra i vari autori).

La Commissione giudicatrice, inoltre, ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, terrà conto dei seguenti criteri:

- caratteri e quantità dell'attività didattica universitaria in corsi ufficiali (compiti didattici, affidamenti e supplenze) in sedi italiane od estere, con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare;
- caratteri e quantità di ulteriore attività didattica universitaria (corsi di dottorato di ricerca, di specializzazione e *post-lauream*) in sedi italiane od estere, con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare;
- caratteri e quantità di attività didattica extrauniversitaria se con rilevanza scientifica o divulgativa, con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare;
- il coordinamento di iniziative in campo didattico.

Per quanto riguarda la prova didattica, della durata massima di 30 minuti in lingua inglese, si valuterà:

- la padronanza del tema e della letteratura attinente;
- la chiarezza, la capacità argomentativa e l'efficacia espositiva;
- la completezza della trattazione e della proprietà terminologica.

La prova didattica si svolge in lingua inglese e verterà sulla seguente tematica:

“Teorie e metodologie del design dell’interazione UI-UX e del phygital Design con particolare attenzione ad un approccio interdisciplinare in grado di integrare gli aspetti sociologici ed antropologici alla progettazione di interfacce e di dispositivi interattivi attraverso approcci user- e practice-centered”.

Il/la candidato/a dovrà prendere in considerazione l’attuale apertura del design dell’interazione agli aspetti multimodali, spaziali, sistemici del transmedia design, con particolare riferimento alla svolta pratica che si sta attuando nell’ambito del design dell’interazione.

Quanto alle competenze linguistiche, sono richieste: Certificato per la conoscenza delle lingue italiano ed inglese a livello C1 nonché a livello B2 per la lingua tedesca ai sensi della lista allegata dei “Certificati e attestati di lingua riconosciuti ai fini concorsuali e per il conseguimento dell’indennità lingue”. Nel caso in cui una delle lingue sopra citate fosse la madrelingua, non è necessario presentare certificati. La comprovata conoscenza delle lingue è requisito per l’ammissione al procedimento.

Il bando di indizione della procedura selettiva aperta prevede che i candidati possono presentare un numero massimo di 12 pubblicazioni.

I suddetti criteri dovranno essere consegnati al Responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità, per almeno sette giorni, pubblicandoli al seguente URL:

<https://www.unibz.it/de/home/position-calls/positions-for-academic-staff/6401-industrie-design?group=68>

Trascorsi i sette giorni, la Commissione potrà iniziare la valutazione dei candidati. La valutazione delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati avverrà mediante l'espressione di un giudizio collegiale da parte della Commissione.

Successivamente, i candidati sostengono una prova didattica. La valutazione della medesima avverrà mediante l'espressione di un giudizio collegiale da parte della Commissione.

Al termine, la Commissione, sulla base dei giudizi espressi sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum vitae e sull'attività didattica prestata, nonché sulla base del giudizio formulato sulla

valutazione della prova didattica, previa valutazione comparativa e con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua una lista prioritaria di candidati comparativamente migliori.

Dopo aver individuato i criteri di massima, la Commissione giudicatrice provvede a fissare la data di convocazione dei candidati alla prova didattica, sulla base del numero dei candidati forniti dall'Ufficio Personale accademico.

CANDIDATO	PROVA DIDATTICA (Giorno e ora)
Candidato/a n. 1	28.08.2023, h. 15:00

La Commissione giudicatrice viene sciolta alle ore 18:00 e si riconvoca per il giorno 27 luglio 2023 alle ore 15:00 utilizzando le procedure telematiche.

Carlo Martino presso la propria abitazione a Roma,
Davide Fornari presso la propria abitazione a Losanna,
Giorgio Camuffo presso la propria abitazione a Venezia,

13 luglio 2023

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione giudicatrice:

prof. Giorgio Camuffo

prof. Carlo Martino

prof. Davide Fornari